



COMUNE DI ISILI

PROVINCIA DI CAGLIARI

C.A.P.08033 – Piazza San Giuseppe n° 6 - P.I.00159990910

UNITA' OPERATIVA

EDILIZIA – URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

Tel. 0782/804463 - 804464 Fax 0782 804469 e-mail ufftecnico.isili@tiscali.it

Oggetto: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parte seconda, titolo secondo

Processo di **Valutazione Ambientale Strategica** del Piano Urbanistico Comunale di Isili.

Riunione pubblica di presentazione del PUC e del Rapporto Ambientale inerente la VAS.-

Comune di Isili: Autorità proponente e procedente - **Provincia di Cagliari:** Autorità competente

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico del Comune di ISILI, LUNEDI 11 LUGLIO 2011, dalle ore 10,00 al 1° piano del Centro Sociale Comunale, sito nel Corso Vittorio Emanuele n. 84, si è svolta la riunione pubblica di presentazione del PUC e del Rapporto Ambientale per fornire una completa informazione sulla proposta degli strumenti urbanistici-ambientali in questione e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio per la valutazione ambientale strategica.

Alla riunione, presieduta dal Sig. Orlando Carcangiu, Sindaco di Isili, e alla presenza dei tecnici redattori dei piani di che trattasi, nonché relatori, l' Ing. Luigi Mameli per la parte urbanistica e l'Ing. Giovanni Perfetto e il Geol. Antonello Frau per la VAS, hanno partecipato:

- a) Comune di Isili:
 - Faedda Ignazio, Stati Maria, Zedda Claudio e Dettori Piera, Assessori;
 - Renzo Casu, Tecnico Comunale.
 - b) Provincia di Cagliari:
 - Piras Maria Antonietta, Madeddu Carla, Carta Luigi, Funzionari Settore Ecologia;
 - c) Guardia di Finanza:
 - Milia Lucio, Maresciallo;
 - d) Laore Sardegna:
 - Satta Maurizio, Funzionario;
 - e) Sindacato UIL FPL:
 - Bianca Rubiu, Rappresentante;
 - f) Pro Loco Isili:
 - Pitzalis Pier Luigi, Presidente;
 - g) Liberi Professionisti:
 - Perfetto Giovanni (gruppo VAS) , Fadda Giovanni F. D., Addis Marco, Satta Monica (gruppo VAS), Atzori Roberto, Tecnici;
- oltre diversi cittadini.

I citati relatori hanno illustrato i contenuti degli strumenti urbanistici-ambientali in questione, di conseguenza si è svolto un dibattito in cui i vari partecipanti hanno potuto porre domande ed esprimere osservazioni.

In merito a queste ultime i tecnici redattori hanno chiarito quanto segue:

Mancanza discarica inerti.

La situazione evidenziata è relativa al fatto che nel territorio di Isili manca sostanzialmente una discarica o un impianto di trattamento per il conferimento di inerti.

L'attività edilizia può quindi generare scarti e rifiuti speciali da costruzione e demolizione che non sempre sono quindi avviati allo smaltimento finale o al riciclaggio. L'analisi effettuata nell'immediato intorno evidenzia che, allo stato attuale, le attività di gestione dei rifiuti presenti sono quella ubicata in agro di Mandas (circa 12 Km dal centro abitato di Isili) e l'impianto di trattamento e riciclaggio entrato di recente in produzione in agro di Sadali (quindi a circa 40 Km di distanza).

L'attività di gestione di una discarica o di un impianto di trattamento, ai fini del funzionamento, necessita comunque di adeguate volumetrie e quindi di un certo bacino di utenza che non sia innanzitutto particolarmente distante dai luoghi di produzione dei rifiuti (quindi quanto più possibile baricentrico). Con le quantità che si possono mediamente stimare sulla base dei dati ormai accettati dalle statistiche disponibili, considerando una produzione di 350 Kg/anno per abitante, si avrebbe una produzione di inerti, per il territorio di Isili, di ca. 1.000 tonn/anno. Si tratta di quantitativi irrisori che non consentirebbero certamente una qualsiasi attività economicamente sostenibile per una qualsiasi impresa che intendesse avviare una iniziativa (discarica e/o riciclaggio) di gestione. Infatti il costo medio di conferimento è di circa 7-8 €/mc; costi che non garantirebbero neanche la copertura della spesa annuale di un responsabile tecnico (obbligatorio per legge) per la gestione delle pratiche.

Il settore normativo è poi in continua evoluzione; le terre e rocce da scavo sono attualmente esenti dalla disciplina sui rifiuti a seguito della emanazione delle norme specifiche di cui al D. Lgs. 205/2010. L'ufficio tecnico comunale può quindi solo ed esclusivamente far applicare quelle che sono le disposizioni di legge disponibili; al comune spetterà invece la promozione dell'informazione e la possibilità di gestione dei rifiuti nell'isola ecologica attualmente in fase di progettazione.

Zone di espansione:

La cartografia del piano evidenzia che dei 35,32 ettari previsti in zona C oltre il 67 % è già attualmente urbanizzato, e infrastrutturato. La restante quota percentuale delle aree "vergini" è quello che potenzialmente può incidere dal punto di vista ambientale.

Con riferimento a queste ultime, il consumo di suolo è comunque nel complesso estremamente basso considerata sia l'estensione delle aree e le loro caratteristiche. Dagli studi conoscitivi di natura ambientale emerge infatti che le aree in questione sono caratterizzate da roccia affiorante, scarsa attitudine e capacità d'uso dei suoli per attività diverse, mancanza di rilevanti elementi vegetazionali.

Unico parametro influenzabile, in maniera trascurabile, è la permeabilità e la vulnerabilità delle falde circolanti nell'acquifero carbonatico, valori però pressoché minimi se rapportati all'entità dei bacini idrogeologici di alimentazione (rapporto tra la Superficie delle nuove zone C - superficie dei bacini idrogeologici).

Indicazioni da recepire nel Regolamento edilizio comunale.

Considerata la situazione di urgenza nella definizione del P.U.C. di Isili, motivata da una situazione dell'evoluzione urbanistica dell'ultimo periodo abbastanza travagliata, specie a seguito della sentenza T.A.R. di annullamento, nonché delle ulteriori richieste da parte degli uffici regionali (appunto la VAS e gli studi di compatibilità di cui all'art. 8 delle N.d.A del P.A.I.), pervenute a seguito dell'iniziale stesura del P.U.C., si rileva che il Comune ha dovuto comunque "adeguarsi" ad alcune situazioni di fatto nonché ad elaborazioni di piano già attuate.

Si è quindi cercato di attivare una fase di "work in progress" tra VAS e stesura del PUC rimandando comunque la fase di modifica totale del regolamento e delle norme di attuazione del PUC, anche per ciò che concerne l'adozione delle misure correttive in parte emerse già in fase di VAS (e quindi in parte già comprese all'interno del regolamento edilizio quali ad esempio l'art. 46 sugli adempimenti al piano di zonizzazione acustica), al momento in cui si saranno espressi i diversi Enti in sede di VAS.

Si ritiene infatti utile il confronto previsto dalla procedura di valutazione Ambientale Strategica, in un'ottica di pianificazione condivisa, al fine di recepire le eventuali indicazioni ed osservazioni prima dell'adozione definitiva, evitando quindi ulteriori passaggi di modifica ed approvazione.

Chiarimenti sullo stato di eutrofia lago

Nel territorio di Isili è presente un invaso (Lago di San Sebastiano) avente capacità di oltre 12.000.000 mc generato dallo sbarramento artificiale alla stretta di Is Barrocos. L'analisi svolta sul Piano Acque, evidenzia che lo stato trofico rilevato sul Lago di San Sebastiano è di "eutrofia". I livelli di criticità rilevati sono riferiti in particolare alla trasparenza e al fosforo.

L'analisi idrogeologica svolta sul territorio evidenzia che l'immissario principale del Lago di San Sebastiano è il *Flumini Mannu* che si trova in condizioni di "oligotrofia". Lo studio evidenzia che apporti significativi ma inferiori e comunque intermittenti provengono non solo dal suddetto immissario ma anche dal *Rio Brabaciera* e dal *Rio su Gaddiu*.

Una caratteristica della rete idrografica del territorio di Isili è innanzitutto il carattere torrentizio che associa forti piene nei periodi piovosi ad apporti nulli nei periodi siccitosi. Inoltre anche le caratteristiche morfologiche dei sottobacini idrografici di riferimento sono comunque variabili (alcuni sono maggiormente erodibili e quindi con un maggiore carico torbido, altri con carico torbido pressoché nullo) in relazione all'uso del suolo, alle litologie, permeabilità etc.

Si rileva che lo stato di oligotrofia del Rio Flumini Mannu è rilevato nel tratto di immissione dello stesso sul lago e quindi dopo che il medesimo ha ricevuto le acque provenienti sia dalle aree normalmente utilizzate per le attività agricole (specie di tipo orticolo) che quelle provenienti dalle aree circostanti l'agglomerato industriale del Sarcidano e della Colonia Penale. Nonostante la presenza all'interno del bacino idrografico di attività di tipo zootecnico, agricolo, nonché del centro urbano di Isili e della frazione della Colonia Penale, l'analisi evidenzia quindi che con ogni probabilità una delle cause principali del carattere eutrofico del Lago è la scarsa capacità di ricambio dovuta proprio agli apporti idrici superficiali intermittenti, stante appunto le condizioni di oligotrofia dei principali affluenti.

Un accurato monitoraggio degli enti che gestiscono la risorsa idropotabile consentirà di valutare la periodica evoluzione dello stato trofico.

L'incontro si è chiuso portando a conoscenza dei presenti che in data 12 settembre 2011 alle ore 9,30 presso i locali dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari, Settore Ecologia, al 5° piano di Via Cadello 9/b a Cagliari, è convocata la riunione di post-adozione dei piani di che trattasi coinvolgendo gli enti competenti in materia ambientale.

La pubblicazione del presente avviso è effettuata all'Albo Comunale e sul sito internet ufficiale del Comune di Isili all'indirizzo www.comune.isili.ca.it/settori/ufficiotecnico/VAS .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Geom. Renzo Casu)